

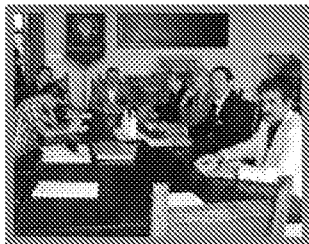
**GIOCO**

Fatto l'accordo con l'ateneo

# Borea e Mezzogiorno reclutano combattenti tra gli universitari

di **Antonio Luca Siliotto**

PISA — Il Gioco del Ponte si apre alla città per coinvolgere l'intera comunità. Anche gli studenti fuori sede del nostro ateneo, infatti, potranno da questa edizione partecipare attivamente alla manifestazione: non solo potranno sfilare, ma addirittura andare sul ponte a combattere. La rivoluzionaria innovazione, è stata presentata ieri mattina nella sala dei mappamondi al



rettorato dal sindaco Paolo Fontanelli, dal prorettore per i rapporti con gli studenti Anna Vittoria Bertucelli, dal presidente del Consiglio degli studenti Antonio Santoro, dal responsabile delle manifestazioni culturali e collaterali Massimo Del Grande e dai tre «saggi» del comita-

to organizzatore: Nicola Piegaja, Paolo Orsucci e Gianfranco Micheletti. L'idea nasce dalla positiva esperienza maturata all'interno della Magistratura di Santa Maria, che già due anni fa aveva inserito nel proprio organico una componente studentesca. «La città è cambiata e bisogna guardare avanti — dice Paolo Fontanelli —: oggi la metà degli abitanti del centro storico è costituita da studenti fuori sede». «Da qui — spiega il primo cittadino — nasce la doppia opportunità di dare una spinta innovativa al Gioco e al contempo di consentire una più completa integrazione degli studenti nella vita cittadina». «Con questa novità — sottolinea poi Anna Vittoria Bertucelli — gli studenti non saranno più solo una risorsa economica, ma diventeranno parte attiva della città». «Speriamo — aggiunge Massimo Del Grande — che possano

portare al Gioco quella vivacità che sono riusciti a trasmettere alla Magistratura di Santa Maria». «Gli studenti — è poi il commento di Nicola Piegaja — sono cittadini pisani a pieno titolo. E' giusto che capiscano i valori della città». «Quella di quest'anno — sottolinea — è un'edizione di transizione, che servirà a gettare le basi per la Fondazione che in futuro gestirà il Gioco, grazie alla collaborazione di quel migliaio di persone che lavorano per rendere possibile la manifestazione». «Le manifestazioni storiche — ricorda quindi Paolo Orsucci — stanno vivendo un momento di difficoltà in tutta la Toscana. Speriamo che i giovani possano far rinascere il Gioco». «Ineffetti — aggiunge Gianfranco Micheletti — gli studenti che hanno partecipato in passato, hanno mostrato un sorprendente attaccamento alla manifestazione». «Speriamo — conclude infine Antonio Santoro — che la presenza degli studenti nel Gioco sia un passo verso la loro integrazione nel territorio». Per reclutare gli studenti che desiderano prendere parte alla storica manifestazione cittadina, è stato emanato un bando che può essere scaricato dal sito dell'università «[www.unipi.it](http://www.unipi.it)»: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro venerdì 23 giugno. Non è necessaria la residenza a Pisa, ma basta la domiciliazione.

